



Periodico semestrale per Soci ed Amici - Autorizz. Trib. Montepulciano n. 235 del 5.11.90 - Sped. Abbon Postale gr. IV/70
Direttore Responsabile Anna Duchini -Stampa: Tip. Rossi s.n.c. - Sinalunga - N. 6 Anno IV- Giugno 1993

NOTIZIE DAL GUATEMALA



Nella foto: Si scava per trovare l'acqua.

La prima notizia che ci giunge dal Guatemala, non è molto piacevole anche se abbiamo già affrontato il problema e contiamo di poterlo risolvere quanto prima. Qualcuno, a monte del CENTRO MANOS AMIGAS (centro realizzato per dare una mano alle donne sole con bambini denutriti) ha canalizzato il piccolo torrente che alimentava i nostri tre pozzi, precedentemente scavati a mano. Con l'arrivo della stagione secca abbiamo constatato che l'acqua non era più sufficiente. Poiché è inutile e dannoso protestare, abbiamo deciso subito di cercare acqua in profondità. Abbiamo dato l'incarico ad una impresa specializzata ed i lavori sono ancora in corso. Secondo i tecnici l'acqua c'è; la presenza di roccia nel sottosuolo rende lento e difficoltoso l'avanzamento dello scavatore. La cosa più importante è arrivare alla falda idrica per avere acqua a sufficienza, dopo di ciò si potrà procedere alla apertura del CENTRO, per il funzionamento del quale, tutto è pronto: case, mobili, personale specializzato che guidi le ragazze madri; seguiranno le strutture per l'autofinanziamento che sono oggetto dei nostri prossimi progetti. Contiamo sull'aiuto di tutti, c'è stato un aumento di spesa e un ritardo nella apertura ma non è dovuto a negligenza, sono problemi di percorso, sarebbe stato troppo bello che tutto fosse andato liscio. I bisogni sono tanti e urgenti, confidiamo di poter iniziare quanto prima perché c'è chi aspetta ed HA DIRITTO DI VIVERE.

Suor Marcella



Testimonianza:

LETTERA DI ROSA E OSVALDO

Cara Suor Marcella,

ti mando due righe per informarti che in gennaio, io e mio marito, siamo stati in Guatemala. E' stato un viaggio non programmato. La tentazione di vedere i progressi e gli sviluppi delle vostre iniziative è stata forte e in poco tempo abbiamo deciso di partire. Pur arrivando all'improvviso, a Chimaltenango,

in Parrocchia, ci hanno ospitati e fatto un po' da guida. All'Ospedale c'era molta gente e la Dottoressa era molto indaffarata, siamo rimasti solo il tempo per salutarla poi siamo andati alla Scuola; a differenza dell'anno scorso è stata ampliata, hanno

aggiunto dei padiglioni, e tutto era in piena funzione. Siamo andati a visitare il villaggio e sembra finito a parte qualche particolare. Devo dire che è molto bello e supera qualunque aspettativa. Sarebbe bello ritornare per poterlo vedere in funzione pieno di donne con i loro bambini;

sembrerà un PICCOLO PARADISO. Ti mando due foto, una è con Manuela e Anna Maria al villaggio e l'altra è con due dei tre bambini che io ed i miei amici aiutiamo dall'Italia. Mi è impossibile dire cosa ho provato la prima volta che ho visto il Guatemala; vedere gente ai limiti della sopravvivenza e bambini senza futuro per la fame e la miseria. Auguro a te, Suor Marcella e a tutti gli Amici che ti aiutano, di poter continuare, penso che per tanta gente del Guatemala ci potrà essere un futuro più sereno.

Saluti, ROSA E OSVALDO

Ringrazio sentitamente Rosa e Osvaldo •per la bella sorpresa che mi hanno fatto, ogni parola, ogni gesto è un incoraggiamento ad andare avanti in un impegno che per quanto difficile e duro possa essere, non lo abbandonerò mai perché come Rosa e Osvaldo ho visto in faccia tanta innocente sofferenza per cui sento la necessità ed il DOVERE di continuare, cercare aiuto e fare il massimo possibile per ridare sorriso, speranza e una vita migliore a chi sta aspettando una mano amica

per non perire e per avere una prospettiva migliore. Un sincero grazie, vada a Rosa, anche per l'importante opera di sensibilizzazione che sta portando avanti a Verona.

Suor Marcella



Un affettuoso grazie dai ragazzi dell'Hogar S.Marta e dai bambini della Guarderia (asilo) "Mi Casita"

Verso la fine dello scorso anno, i ragazzi dell'HOGAR S.MARTA hanno avuto momenti di grande difficoltà a causa dello sfratto dai locali che occupavano, ci chiesero aiuto e noi, constatandone le reali difficoltà e l'utilità dello studio decidemmo di partecipare alla costruzione di una nuova casa dove i ragazzi potessero vivere e studiare. Abbiamo già avuto modo di spiegare che le famiglie di questi ragazzi vivono in luoghi molto distanti dalle città o dai centri che abbiano una scuola, sono troppo poveri per mettere i figli in un collegio e l'unica alternativa sarebbe l'analfabetismo. L'HOGAR S.MARTA consente loro di vivere e studiare con la libertà di tornare dalle proprie famiglie a fine settimana o ogni 15 giorni, secondo le distanze



La GUARDERIA "MI CASITA "si occupa dei bambini piccoli fino a sei anni; funziona esattamente come i nostri asili infantili. I regolarmente e migliorando i problemi della Hfi

A Nella foto: *Bambini festosi e fella per le magliette portate dall'Italia posano con Suor Marcella e Daniela*



Nella foto: UH gruppo ai ragazzi davanti alle nuove

denutrizione; vengono introdotti alla alfabetizzazione e controllati dal punto di vista medico. Quel che per noi è forse più difficile comprendere, vengono tolti dalla strada perché i genitori, per sopravvivere devono andare a lavorare per molte ore al giorno e spesso molto lontano da casa e senza mezzi di trasporto. Tanto i ragazzi dell'Hogar S.Marta quanto i bambini della Guarderia "Mi Casita", usufruiscono del servizio in modo completamente gratuito perché figli di persone molto povere; il

finanziamento lo mandiamo noi dall'Italia con la ADOZIONE A DISTANZA che ha un costo di L. 1.000 al giorno. Chi vuole adottare una di queste creature, si metta in contatto con Suor Marcella al tel. 0337/706130 o con altri volontari della Associazione Mani Amiche per avere le relative informazioni.

I versamenti si possono fare tramite versamenti bancari, preferibilmente tramite Conto corrente postale.

La salute e l'educazione sono beni che nessuno gli potrà mai togliere!

La parola ai Bambini

Cara Suor Marcella,



fi ringraziamo di essere venuta a trovarci nella nostra scuola di Palazzone. Da quando sei venuta, qualcosa è cambiato dentro di noi, infatti le immagini che abbiamo visto e quello che abbiamo sentito ci ha fatto molto riflettere. Abbiamo capito che ognuno di noi "può e deve" fare qualcosa. Così abbiamo deciso di raccogliere ogni giorno qualche soldino, frutto di qualche nostra

piccola rinuncia. Non è molto, lo sappiamo, ma questo piccolo segno vuole essere l'inizio di un impegno costante e più a lunga scadenza per essere, e poter diventare come te "missionari" anche stando a casa nostra.

Gli alunni della scuola di Palazzone

-Ho ricevuto il frutto dei vostri piccoli sacrifici e li ho già portati ai bambini del Guatemala. Coraggio, continuate ad impegnarvi e tornerò a trovarvi per parlare ancora e farvi vedere nuove cose. Ciao! Suor Marcella

TEMA



Lontano da noi, dai paesi dell'Asia, dell'Africa, del Sud-America, della ex-Jugoslavia.... ci giungono immagini e notizie di milioni di persone affamate, denutrite e malate... Sono i grandi contrasti di oggi, ma anche vicino a noi ci sono tante famiglie che hanno fame, che non hanno il necessario perché non hanno lavoro. Esprimi le tue riflessioni e

considerazioni.

1131

Svolgimento

Nel mondo d'oggi ci sono migliaia di persone povere che hanno fame, che abitano in tuguri fatti di cartone, coperte e legni. La maestra ha mostrato alla classe una fotografia di un bambino somalo, era tutt'ossa, aveva un visino secco come un teschio, sembrava che sorridesse, ma in verità non sorrideva, stava solo male. In un'altra fotografia c'era un bimbo

La parola ai Bambini

piccolo che era rimasto solo pelle, pelle e ossa, sembrava che avesse un paio di pantaloni che gli ciondolassero; questa fotografia mi ha fatto impressione ed ho capito che io sto molto meglio di loro. Io a casa ho una fotografia di una persona con addosso non un maglione di lana, ma un sacco di iuta. Un bambino, ho sentito dire, ha scritto una lettera a Babbo Natale, ha chiesto di morire per non dare preoccupazioni ai propri genitori, mentre una bambina sarda ha chiesto per Natale una mela, proprio una bella mela. Saputo questo fatto molta gente



le mandò molta roba. Io non saprei esprimere la felicità della bambina, credo che sia stata molto felice. Una volta per tutte leverei dalla faccia della Terra le armi e anche le fabbriche che le producono. Magari se le pistole, i fucili e i cannoni come nel racconto di Gianni Rodari sparassero acqua, coriandoli, fiori e bandierine. In altre parti del mondo la gente è molto ricca, mentre dove c'è la guerra molta gente è povera. I ricchi comprano:



frutti fuori stagione, anche salmone, zamponi, pellicce e cose assai superflue. Nella Somalia, invece vediamo scheletri e ossa che camminano, gente morta nelle carriere della Unicef, persone che cercano gli ultimi chicchi di riso degli aiuti mandati dalla gente e mamme che danno le loro

ultime gocce di latte ai propri figli. I dottori dicono che dovrebbero mangiare poco e molto spesso. Anche tra noi vediamo gente che chiede l'elemosina, che ruba e spaccia droga. Quando andai a Roma vidi un bambino secco secco tutto ossa, con davanti un cartello dove c'era scritto: Salvatemi dalla fame!

Aveva un cappello davanti a lui con dentro poche lire . Da allora ho capito che la fame è la figlia della guerra e della povertà che porta sempre più vicino alla morte.

Sara - Scuola Elementare Pienza (Siena)

Da Montemerano

Ho conosciuto Suor Marcella ed ha lasciato in me un segno incancellabile, come credo in tutti quelli che l'hanno conosciuta e in quelli che la conosceranno.

Me ne ha parlato a grandi linee un'amica comune ad un incontro Caritas della nostra Diocesi, e quando l'ho conosciuta personalmente ho provato per lei un sentimento di fiducia e simpatia, ma ciò che mi ha colpito di più è il coraggio e la tenacia con cui opera nel terzo mondo in favore dei bambini Guatemaltechi denutriti e abbandonati Così con la piena collaborazione del gruppo Caritas del mio paese (Montemerano) nei giorni 1 e 2 maggio, l'abbiamo aiutata ad allestire una mostra di artigianato del Guatemala, con il materiale che lei stessa importa per dar loro la possibilità di vivere dignitosamente del proprio lavoro; modo questo produttivo ed educativo per la crescita e lo sviluppo del paese. Ci siamo quindi



impegnati con lo spirito e la forza che lei ci ha trasmesso affinché questa riuscisse e desse i suoi frutti, ed infatti grazie alla collaborazione e la partecipazione di tutti, il risultato è stato ottimo e gli incassi soddisfacenti, da incoraggiare chiunque volesse aiutarla ad organizzare altre mostre.

Ma soprattutto i due giorni trascorsi con Suor Marcella ci hanno dato modo di riflettere sui valori ed e principi che troppo spesso dimentichiamo o fingiamo di dimenticare, trovando mille scuse per delegare gli altri.

L'impegno con cui opera è una lezione di vita e la testimonianza che tutto si può ottenere basta volerlo veramente, il programma è vasto e molte cose importanti sono ancora da realizzare, ma se le mani amiche diverranno sempre più numerose portando racchiusa una piccola ma costante goccia d'amore allora formeranno un grande lago, dove tanti bambini potranno attingere la loro parte indipendentemente dal colore della pelle o della terra d'origine, in modo da far tornare su quei volti spenti il sorriso e la luce in quei grandi occhioni tristi, perché se è diritto d'ogni uomo vivere decentemente per i bambini il diritto è maggiore perché è nell'infanzia che si acquisiscono quei punti basilari che sono fondamentali per intraprendere il cammino di una vita non sempre rosa, senza contare che l'infanzia dovrebbe essere per tutti i bambini del mondo il periodo più bello che accompagna la vita.

M. Concetta

L'ARTIGIANATO DEL GUATEMALA

Il visitatore del Guatemala si rende subito conto della bellezza e del valore dell'ARTIGIA-NATO LOCALE.

Si tratta prevalentemente di articoli in tessuto; cotone o lana sapientemente lavorati al telaio e a mano, ma ci sono anche dei bellissimi articoli in legno e in pittura realizzata con differenti tecniche tramandate da una generazione all'altra.

Visto ciò, abbiamo pensato che il sistema della compra-vendita dell'artigianato potrebbe essere un ottimo sistema per aiutare i poveri.

Comprare l'artigianato, direttamente dai produttori, è sempre una bellissima esperienza. Poter vedere la loro gioia quando si acquista e si paga subito il frutto del loro lavoro è un fatto molto incoraggiante. Noi non vogliamo fare l'elemosina:



e umiliante e nociva perché favorisce la pigrizia, l'adagiarsi a ricevere senza impegno personale e umilia.

Il comperare i prodotti del loro lavoro significa dare valore alle loro capacità, dare un aiuto economico dignitoso e stimolante per un crescente impegno personale a produrre per migliorare le proprie condizioni. Avendo la volontà di aiutarli nella maniera più giusta e maggiormente vantaggiosa per le loro necessità, la ASSOCIAZIONE MANI AMICHE si è organizzata con regolare iscrizione alla Camera di Commercio e con relative Licenze per vendita al minuto e all'ingrosso, in posto fisso e ambulante. Una vera e propria attività commerciale però senza fini di lucro perché l'acquisto serve a sostenere e dare lavoro ai poveri ed i guadagni sono utilizzati per creare loro le OPERE SOCIALI di cui hanno più urgente bisogno. Ciascuno può dare una mano per questa attività perché si prediligono le feste popolari e religiose. In ciascuna di tali feste si possono organizzare mostre-mercato dell'artigianato guatemalteco. Gli organizzatori delle feste o i semplici cittadini possono segnalarci le date e le circostanze. I colori, lo stile e la singolarità dei prodotti arricchiscono molto le feste; **chi ci conosceva ci ha chiamato ed ha ottenuto notevole successo.**



Fatevi promotori di opere buone, sarete voi, i primi, ad esserne contenti.

TRA TANTE DOMANDE....Suor Marcella risponde

D. Come mai ti occupi proprio del Guatemala? R. Mi occupo del Guatemala perché è stato il primo Paese sottosviluppato che ho visitato e dove

sono venuta a contatto con ogni genere di miseria. D. Quali sono le cose che più ti hanno colpita? R. La denutrizione infantile e la disperazione delle donne che chiedono di portargli via i figli per non

vederli morire di fame.

D. In Italia ti stanno tanto a cuore i giovani, perché? R. I giovani sono il futuro di ogni società, se i giovani crescono con sentimenti di vero AMORE verso

i propri simili ci sarà sicuramente un domani migliore per tutti.

Non saranno le armi ma il pogredire della civiltà dell'AMORE che porterà la vera PACE!

Alcuni modi per sostenere le iniziative della A.M.A.

- 1) Offerte libere di qualsiasi entità
- 2) Associarsi come Soci Benemeriti e fare servizio di volontariato
- 3) Associarsi come Soci Ordinari e pagare la quota associativa
- 4) Appoggiare le iniziative della A.M.A, con fattiva opera personale. **Le offerte possono essere finalizzate:**

es: adozione virtuale L. 30.000 mensili Una stanza L. 1.000.000 Una casa solo muratura L. 4.000.000 Una casa con urbanizzazione L. 5.000.000 Una offerta libera con finalità da segnalare.

Per le strutture in muratura e gli strumenti si possono apporre targhe in memoria di ...(nome da segnalare)

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Sede legale: Sede operativa:

Via Campo dei Fiori, 16 Via Campo dei Fiori, 1 53047 SARTEANO (Siena) 53047 SARTEANO (Siena) **Tel./Fax 0578/265083**
O Tel./Fax 0578/265454 O

Suor Marcella **Tel. 0337/706130**



PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- Conto corrente Postale nr. 10897536

intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 SARTEANO (Siena) oppure:

- C/C nr. 2713.73 presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche;
- C/C nr. 8398.56 presso Cassa Rurale e Artigiana di Chiusi filiale di Sarteano, intestato a Ass. Mani Amiche;
- C/C nr. 56400 presso la Banca Popolare di Milano, sede di Milano, intestato a Amici di Suor Marcella.